



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 19/2026

*29 maggio*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

#### **Bruxelles rivede le previsioni economiche della Slovenia**

La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni economiche per la Slovenia per quest'anno, portandole dal 2,4% del PIL, previsto in autunno, all'1,9%; prevede che l'economia del Paese registrerà una ripresa più consistente il prossimo anno (+2,3%). L'espansione sarà trainata da una forte domanda interna, sostenuta da un'occupazione stabile e da continui aumenti salariali. Anche gli investimenti pubblici e privati rimarranno elevati; i primi grazie ai fondi di ripresa e resilienza stanziati dall'UE e i secondi anche in virtù di una ripresa del settore delle costruzioni.

TV Slovenia afferma che la percentuale di crescita è alta rispetto alla media dell'area euro (+0,8%), ma avverte che destano preoccupazione altri elementi, fra cui il tasso d'inflazione; dal 2,5% nel 2025 dovrebbe salire quest'anno al 3,5%, soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. Un altro punto critico è l'ulteriore incremento del disavanzo pubblico, che quest'anno dovrebbe raggiungere il 3,3% del PIL per poi giungere al 3,5% nel 2027. L'emittente riporta che in realtà il deficit potrebbe essere anche più alto, considerando gli effetti dell'appena approvata legge omnibus (sulla quale pende tuttavia una richiesta di referendum abrogativo).

### POLITICA ECONOMICA

#### **Possibili posizioni del futuro Esecutivo su tematiche europee**

Il quotidiano Delo evidenzia che il nascente governo potrebbe cambiare rotta nelle relazioni con Bruxelles. Una delle questioni di discontinuità con il governo uscente potrebbe essere la transizione verde; nell'accordo di governo, stipulato la scorsa settimana

fra le forze che formeranno il prossimo governo, vi è ad esempio l'impegno per rivedere la tempistica connessa con l'abbandono graduale del carbone e la proposta di abolire le quote d'emissione in ambito UE. A ciò va aggiunto il quasi completo disinteresse per le centrali eoliche. La testata lubianese nota tuttavia che anche durante il governo uscente le fonti rinnovabili non erano fra le priorità. In qualità di Paese sul cui territorio si trova una centrale nucleare, la Slovenia era attiva nel gruppo di "amici del nucleare" capeggiati dalla Francia. Inoltre, per quanto riguarda l'abbandono della vendita dei veicoli a *combustione interna* dopo il 2035, Lubiana ha dovuto prendere in considerazione gli interessi dell'industria locale.

Per il nascente governo, un grattacapo potrebbe essere il possibile avvio della procedura di Bruxelles contro Lubiana a causa del deficit di bilancio; il disavanzo nei conti pubblici potrebbe essere inoltre aumentato dall'appena approvata legge omnibus.

### **La Confederazione elvetica partner economico cruciale di Lubiana**

La Svizzera si conferma come uno dei partner economici più importanti della Slovenia, con un aumento del 18% degli scambi commerciali tra i due Paesi lo scorso anno e un incremento anche delle importazioni dalla Slovenia. Il vero traino di questa sinergia è rappresentato dall'industria farmaceutica; le aziende svizzere di tale settore impiegano 8.500 persone in Slovenia ed hanno investito 5,5 miliardi di euro negli ultimi 20 anni. Ciò è emerso nell'ambito della visita ufficiale in Svizzera, nei giorni scorsi, della Presidente Nataša Pirc Musar; con l'omologo Guy Parmelin si è concentrata anche sulla crescente cooperazione commerciale.

## IMPRESE

### **Porto di Capodistria: più utili netti nel primo scorcio di quest'anno**

Nonostante il conflitto in Medio Oriente, il Porto di Capodistria ha registrato nel primo trimestre utili netti per quasi 25 milioni di euro, +51% rispetto a quanto previsto nei piani. Ciò è dovuto soprattutto all'aumento del numero dei container, settore strategico per l'azienda che gestisce lo scalo (+9% rispetto allo stesso periodo del 2025), e delle entrate da magazzinaggio. Meno lusinghieri sono stati i risultati nel traffico automobili, con una diminuzione dell'11% in confronto ai primi tre mesi dell'anno scorso. Il quotidiano Finance sostiene che a ciò ha contribuito soprattutto la diminuzione delle esportazioni di veicoli in Turchia, in Israele ed in Medio Oriente; d'altronde continuano ad aumentare le importazioni di automobili dalla Cina.

## TECNOLOGIA

### **La Slovenia non tiene il passo dei Paesi più sviluppati nel campo ICT**

Nel campo degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), fra il 2018 ed il 2025 la Slovenia è retrocessa dall'11° al 21° posto in ambito UE, mentre nel campo della digitalizzazione dal 14° al 19° posto. L'Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (Umar), che ha pubblicato questo dato, afferma che le ragioni di ciò non consistono solamente nel valore basso degli investimenti e nella lenta introduzione di nuove tecnologie (anche da parte delle imprese), ma anche nella scarsa conoscenza/sapere digitale. Infatti Lubiana occupa solamente la 24ma posizione sia per quanto riguarda le abilità basilari che per la percentuale di tecnici ICT. Secondo

l'opinione dell'economista Rok Spruk, ripresa dal Delo, la Slovenia è un Paese industriale relativamente di successo che però registra un lento sviluppo nei campi che in futuro risulteranno cruciali. Una parte del problema consiste anche nella scarsa capacità di tradurre velocemente il know/how nel campo della ricerca in innovazioni di mercato.

## FINANZE

### **Entrata delle Assicurazioni Triglav nel mercato italiano**

Lo scorso anno il mercato assicurativo sloveno ha registrato una crescita record, principalmente grazie all'ingresso delle Assicurazioni Triglav nel mercato italiano. Secondo Boris Čibej, direttore dell'Agenzia di vigilanza sulle assicurazioni (AZN), l'ingresso della compagnia slovena in Italia è stato una dei tre eventi che hanno caratterizzato il mercato assicurativo locale (le altre due sono state la trasformazione di Vzajemna in società per azioni, nonché l'entrata del gruppo assicurativo francese Groupame nel mercato sloveno), riporta il Delo.

Lo scorso anno, le compagnie assicurative hanno raccolto 3,5 miliardi di euro di premi lordi ovvero 844 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente, registrando una crescita record del 36%. La maggior parte, pari a 2,6 miliardi di euro, derivava dal ramo danni. L'ingresso della Triglav nel mercato italiano delle assicurazioni auto ha generato 0,6 miliardi di euro di premi. Senza questo ingresso, la crescita dei premi lordi sarebbe stata del 12%. Lo scorso anno le compagnie assicurative slovene hanno realizzato utili ante imposte di 307 milioni di euro, +10% rispetto all'anno precedente. Le compagnie di riassicurazione hanno generato utili ante imposte di 93 milioni di euro, +27%, mentre le compagnie di previdenza hanno registrato utili di 15 milioni di euro, +20% in più rispetto al 2024.

### **Il Tesoro emette nuovi titoli**

La Slovenia ha emesso un titolo a tasso variabile in euro, con scadenza nel maggio 2033, per un valore di 350 milioni di euro. In linea con il programma di finanziamento del bilancio, quest'anno il Tesoro è autorizzato a contrarre prestiti fino a 5,25 miliardi di euro; secondo i dati raccolti dall'agenzia di stampa STA finora ne ha contratti poco più di 3,5 miliardi.

## BANDI

*Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)*

### **Gara Purchase and delivery of personal company vehicles for Slovenian State Forests, d. o. o.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=382283&IO=90>